



COMUNE DI GOSSOLENGO

Provincia di Piacenza

Piazza Roma n° 16 - C.A.P. 29020

C.F. 00198670333

CENTRALINO Tel. (0523) 770711 Fax (0523) 779291
Indirizzo di posta elettronica: comune.gossolengo@sintranet.it

DELIBERAZIONE N.

19

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE TARES (TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI.)

SESSIONE ORDINARIA

PRIMA CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

L'anno DUEMILATREDICI il giorno TRENTA del mese di MAGGIO alle ore 18.30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Gossolengo.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, Signori:

CONSIGLIERE	P	A	CONSIGLIERE	P	A
01. Maria Bianchi	X		10. Gisella Giacobini	X	
02. Domenico Caruso	X		11. Luciano Cassinelli	X	
03. Andrea Ziliani		X	12. Ivana Gracchi	X	
04. Carmine Marcello Sassi	X		13. Luigi Cella		X
05. Angelo Ghillani	X		14. Carlo Piga		X
06. Giambattista Castelli	X		15. Aldo Bruno Abbruzzese		X
07. Francesca Rossi in Parisi	X		16. Silvia Cristalli		X
08. Massimo Sartori	X		17. Daniele Sesenna	X	
09. Corrado Cappa		X			

Dei Consiglieri Comunali sono presenti N.

11

ed assenti, sebbene invitati, N.

6

Assiste il Segretario Generale Convenzionato Sig. FERDENZI Dr. ADRIANO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la D.ssa MARIA BIANCHI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Alle ore 19.06

Presenti 13 – Assenti 4 Abbruzzese, Cristalli, Piga, Ziliani

Il Sindaco introduce l'argomento e dà la parola all'Ass. Ghillani che illustra la materia.

Aprire quindi la discussione.

Intervengono i Signori:

- **Cella:** chiede se non sia possibile introdurre incentivi o premi per la raccolta differenziata.
- **Ghillani:** spiega che si potrebbe agire in tal senso solo con la raccolta puntuale con la pesatura del rifiuto prodotto, cosa che non avviene neppure ancora nei Comuni che hanno introdotto la TIA.

A questo punto più nessuno intervenendo,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i., con il quale viene, tra l'altro, stabilito che:

- **comma 1** . A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, **svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale**, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

- **TARES**

- **comma 22.** Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- **comma 23.** Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- **comma 35.** I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

- **comma 46.** A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;

VISTO l'art. 10 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, che ha apportato alcune modifiche alla disciplina della TARES per il solo anno 2013 volte a:

- accelerare i tempi di riscossione del tributo, dando la possibilità al Comune di anticipare per l'anno 2013 la scadenza della prima rata, che era stata fissata a luglio 2013, attraverso l'adozione di una delibera che stabilisca la scadenza ed il numero delle rate di versamento del tributo, da pubblicarsi anche sul sito web istituzionale almeno trenta giorni prima della data di versamento;

- permettere la possibilità di utilizzo dei modelli di pagamento precompilati, già predisposti per il pagamento della TIA 2, o delle modalità di pagamento già in uso per il previgente prelievo, limitatamente alle rate del tributo diverse dal saldo, per il quale è obbligatorio invece l'utilizzo del modello F24 o il bollettino di conto corrente postale, in via di predisposizione, predisposti per il pagamento della TARES;

- riservare allo Stato la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato, la quale dovrà essere versata in unica soluzione, unitamente all'ultima rata della TARES e non potrà essere maggiorata fino a 0,40 euro per metro quadrato dai comuni;

EVIDENZIATO pertanto che al 31.12.2012 cessa l'applicazione della TARSU;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

VISTO il **Regolamento** per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi **"TARES"**, **approvato con deliberazione di consiglio comunale n 18 del 30.05.2013.**

CONSIDERATO l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi che prevede:

- **comma 24.** Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- **comma 25.** La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale pari del 75 per cento.

VISTO altresì l'art. 13 c.4 del Regolamento TARES in base al quale le riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche sono assicurate tramite l'applicazione generalizzata dei coefficienti minimi (Kb) previsti dalla Tabella 2 di cui al punto 4.2 dell'allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

VISTA la deliberazione del Consiglio d'Ambito di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) n. CAMB/2013.8 del 27 marzo 2013, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2013 redatto dalla società IREN EMILIA S.P.A., affidataria del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Gossolengo, di cui si allega il Prospetto Economico - Finanziario (Allegato A);

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, e dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e smi, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO l'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità' 2013)" il quale stabilisce che, **per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione** degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

DATO ATTO CHE , ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 18.8.2000 n. 267, come *sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012*, è stato espresso il *parere e formalmente acquisiti*

- *il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico;*
- *Il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;*

ACQUISITO il parere di del Segretario Comunale sulla conformità del presente atto alle legge e agli strumenti normativi comunali;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso:

- parere favorevole di regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Tecnico,
- parere favorevole di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Generale Convenzionato;

ESPERITA votazione palese con il seguente esito:

Presenti	n.	13	
Astenuti	n.	2	Cella, Sesenna
Votanti	n.	11	
Voti favorevoli	n.	11	
Voti contrari	n.	/	

proclamato dal Sindaco:

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di **approvare l'allegato piano finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013, di cui alla deliberazione del Consiglio d'Ambito di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) n. CAMB/2013.8 del 27 marzo 2013, redatto dalla società IREN EMILIA S.P.A., affidataria del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Gossolengo, di cui si allega il Prospetto Economico - Finanziario (Allegato A);
- 3) di **approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" anno 2013**, come risultanti da **prospetto allegato B**);
- 4) di dare atto che sull'importo del TARES, esclusa la maggiorazione per servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientale di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/92 sulla base dell'aliquota deliberata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- 5) di dare atto che le tariffe approvate **con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013**, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES";
- 6) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Successivamente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON separata votazione e con il seguente esito:

Presenti	n.	13	
Astenuti	n.	2	Cella, Sesenna
Votanti	n.	11	
Voti favorevoli	n.	11	
Voti contrari	n.	/	

proclamato dal Sindaco:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^a comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Alle ore 19.17 entra il consigliere Abbruzzese; sono presenti 14 consiglieri.

PIANO FINANZIARIO: PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO		GOSOLENGO	ALL-
		A	
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche		15.861
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU		81.787
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU		102.880
AC	Altri Costi		56.979
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati		257.507
	Costi di Raccolta Differenziata per materiale		191.753
	Costi di Trattamento e Riciclo		22.331
	Proventi		
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata		214.084
CG	Costi operativi di gestione (CGIND+CGD)		471.591
CARC	Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso		0
CGG	Costi Generali di Gestione		53.180
CCD	Costi Comuni Diversi		68.924
CC	Costi Comuni		122.104
Amm	Ammortamenti		13.295
Acc	Accantonamenti		
Rem	Remunerazione		
CK	Costi d'uso del capitale		13.295
	Totale Componenti di costo		606.990
	Costi sostenuti dal Comune		14.965
	Totale costo del servizio		621.955
	DI CUI:		
	COSTI FUNZIONAMENTO ATERSIR (INSERITI NEL CGG)		2.913,00
	COSTI TERREMOTATI (INSERITI NEL CCD)		2.449,00

VALORI IVA ESCLUSA

ALLEGATO B) - TARIFFE

SCELTE PER UTENZE DOMESTICHE											
Coefficiente per parte fissa (nord, pop. > 5.000 abitanti,											
		fisso da tabella									
		scelta operata		% intervallo							
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	da 0,60 a 1,00	0,80	0,92	80	0,92						
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	da 1,40 a 1,80	0,94	1,66	64	1,66						
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	da 1,80 a 2,30	1,05	2,04	48	2,04						
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	da 2,20 a 3,00	1,14	2,46	32	2,456						
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	da 2,90 a 3,60	1,23	3,01	16	3,012						
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	da 3,40 a 4,10	1,30	3,40	0	3,4						
Coefficiente scelto per parte variabile (nord, pop. > 5.000 abitanti)											
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare											
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare											
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare											
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare											
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare											
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare											

E' possibile inserire nella colonna evidenziata in azzurro la % dell'intervallo da aggiungere al parametro minimo (parametro minimo + 100% dell'intervallo = parametro massimo. Gli altri dati verranno aggiornati automaticamente

ALLEGATO B - TARIFFE

2) UTENZE DOMESTICHE

NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA (EURO/MQ. /ANNO)	QUOTA VARIABILE (EURO /ANNO)
1 COMPONENTE	0,6551	51,22
2 COMPONENTI	0,7697	92,20
3 COMPONENTI	0,8598	113,57
4 COMPONENTI	0,9335	136,73
5 COMPONENTI	1,0071	167,69
6 O PIU' COMPONENTI	1,0645	189,29

SCELTE PER UTENZE NON DOMESTICHE		E' possibile inserire la % nella colonna evidenziata in azzurro						
	Coefficiente per parte fissa (nord, pop. > 5.000 abitanti)	coefficiente scelto DPR 158 (nord)	% intervallo	0	Coefficiente per parte variabile (nord, pop. > 5.000 abitanti)	kg/mq. anno scelto DPR158 (nord)	% intervallo	0
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cult	da 0,40 a 0,67	0,40	0	da 3,28 a 5,50	3,28	0	3,28
02	Cinematografi e teatri	da 0,30 a 0,43	0,30	0	da 2,50 a 3,50	2,50	0	2,5
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita dirette	da 0,51 a 0,60	0,58	80	da 4,20 a 4,90	4,76	80	4,76
04	Campesg, distributori carburanti, impianti sportiv	da 0,76 a 0,88	0,76	0	da 6,25 a 7,21	6,25	0	6,25
05	Stabilimenti balneari	da 0,38 a 0,64	0,38	0	da 3,10 a 5,22	3,10	0	3,1
06	Esposizioni, autosaloni	da 0,34 a 0,51	0,34	0	da 2,82 a 4,22	2,82	0	2,82
07	Alberghi con ristorante	da 1,20 a 1,64	1,20	0	da 9,85 a 13,45	9,85	0	9,85
08	Alberghi senza ristorante	da 0,95 a 1,08	0,95	0	da 7,76 a 8,88	7,76	0	7,76
09	Casa di cura e riposo	da 1,00 a 1,25	1,00	0	da 8,20 a 10,22	8,20	0	8,2
10	Ospedali	da 1,07 a 1,29	1,07	0	da 8,81 a 10,55	8,81	0	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professional	da 1,07 a 1,52	1,07	0	da 8,78 a 12,45	8,78	0	8,78
12	Banche ed istituti di credit	da 0,55 a 0,61	0,55	0	da 4,50 a 5,03	4,50	0	4,5
13	Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur	da 0,99 a 1,41	1,20	50	da 8,15 a 11,55	9,85	50	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	da 1,11 a 1,80	1,11	0	da 9,08 a 14,78	9,08	0	9,08
15	Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquer	da 0,60 a 0,83	0,60	0	da 4,92 a 6,81	4,92	0	4,92
16	Banchi di mercato beni durevoli	da 1,09 a 1,78	1,09	0	da 8,90 a 14,58	8,90	0	8,9
17	Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetist	da 1,09 a 1,48	1,09	0	da 8,95 a 12,12	8,95	0	8,95
18	Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric	da 0,82 a 1,03	0,82	0	da 6,76 a 8,48	6,76	0	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettraut	da 1,09 a 1,41	1,09	0	da 8,95 a 11,55	8,95	0	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	da 0,38 a 0,92	0,81	80	da 3,13 a 7,53	6,65	80	6,65
21	Attività artigianali di produzione beni specific	da 5,57 a 1,09	0,98	80	da 4,50 a 8,91	8,03	80	8,03
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, put	da 4,85 a 7,63	5,57	0	da 45,67 a 78,97	45,67	0	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	da 3,96 a 6,29	4,85	0	da 39,78 a 62,55	39,78	0	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	da 2,02 a 2,76	3,96	0	da 32,44 a 51,55	32,44	0	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	da 1,54 a 2,61	2,02	0	da 16,55 a 22,67	16,55	0	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	da 7,17 a 11,29	1,54	0	da 12,60 a 21,40	12,60	0	12,6
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al tagli	da 1,56 a 2,74	7,17	0	da 58,76 a 92,56	58,76	0	58,76
28	Ipermercati di generi alimentari	da 3,50 a 6,92	1,56	0	da 12,82 a 22,45	12,82	0	12,82
29	Banchi di mercato generi alimentari	da 1,04 a 1,91	3,50	0	da 28,70 a 56,79	28,70	0	28,7
30	Discoteche, night club	da 1,04 a 1,91	1,04	0	da 8,56 a 15,68	8,56	0	8,56

4) UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNI CON OLTRE 5.000 ABITANTI

	CATEGORIE DI ATTIVITA'	QUOTA FISSA (EURO/MQ./ANNO)	QUOTA VARIABILE (EURO/MQ./ANNO)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4884	0,4823
2	Cinematografi e teatri	0,0000	0,0000
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,7106	0,6999
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,9279	0,9190
5	Stabilimenti balneari	0,0000	0,0000
6	Esposizioni, autosaloni	0,0000	0,0000
7	Alberghi con ristorante	1,4652	1,4484
8	Alberghi senza ristorante	0,0000	0,0000
9	Case di cura e riposo	0,0000	0,0000
10	Ospedale	0,0000	0,0000
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,3064	1,2910
12	Banche ed istituti di credito	0,6715	0,6617
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,4652	1,4484
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,3553	1,3351
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,7326	0,7234
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,0000	0,0000
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,3309	1,3160
18	Attività artigianali tipo botteghe:	1,0012	0,9940

	falegname, idraulico, fabbro, elettricista		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,3309	1,3160
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,9914	0,9778
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,1990	1,1804
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,8008	6,7154
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,0000	0,0000
24	Bar, caffè, pasticceria	4,8351	4,7700
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,4664	2,4335
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,8803	1,8527
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,7544	8,6401
28	Ipermercati di generi misti	0,0000	0,0000
29	Banchi di mercato generi alimentari	0,0000	0,0000
30	Discoteche, night club	0,0000	0,0000

5) UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 75%.

6) MAGGIORAZIONE PER I SERVIZI INDIVISIBILI

Per tutte le utenzeEuro 0,30/mq.

COMUNE DI GOSSOLENGO

Il sottoscritto Luigi Anceschi, Revisore dei conti del Comune di Gossolengo,

.presa visione della documentazione predisposta dall'Ente al fine di esprimere parere in merito alle proposte di deliberazione aventi ad oggetto:

L'APPROVAZIONE DEL 'REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI' (T.A.R.E.S.);

LA DETERMINAZIONE DELLE RATE E DELLE SCDENZE DI VERSAMENTO DELLA T.A.R.E.S. (TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI) PER L'ANNO 2013;

**L'APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI DELLA T.A.R.E.S. ANNO 2013;
LA CONFERMA DELL'ALIQUOTA E LA MODIFICA DELLA SOGLIA DI ESENZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. 2013.**

.esaminate le proposte di deliberazione e constatato che le stesse sono compatibili con la programmazione finanziaria e conforme alle esigenze gestionali dell'Ente e alle vigenti disposizioni in materia

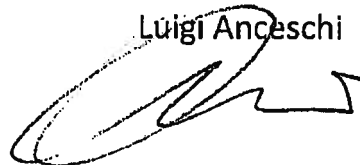
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alle proposte di deliberazione.

Gossolengo, lì 23 maggio 2013

IL REVISORE

Luigi Anceschi



COMUNE DI GOSSOLENGO
PROVINCIA DI PIACENZA

PARERI OBBLIGATORI

(art. 49 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL
PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE TARES (TRIBUTO
COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI)

1) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA -

PARERE FAVOREVOLE _____

Gossolengo li, 24/05/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(~~Torretta Elena~~)
(CANASAL A. REH. ANDREA)

2) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE -

PARERE FAVOREVOLE _____

Gossolengo li, 24/05/2013

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

(Torretta Elena)

3) PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' -

PARERE FAVOREVOLE _____

Gossolengo li, 25/05/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Ferdenzi Dott. Adriano)

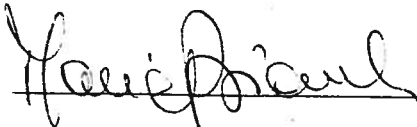
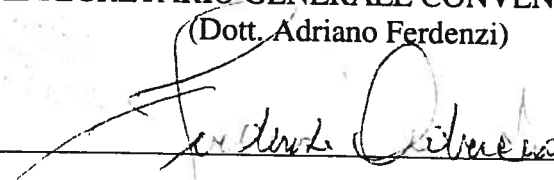


Ferdenzi Dott. Adriano

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(D.ssa Maria Bianchi)

IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO
(Dott. Adriano Ferdenzi)

Il sottoscritto, Segretario Generale Convenzionato,

ATTESTA

- che la presente deliberazione in copia conforme all'originale viene affissa all'albo pretorio comunale in data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);
- che la presente deliberazione viene messa a disposizione dei Consiglieri Comunali mediante deposito nell'Ufficio di Segreteria;

Prot n 6199

Gossolengo, li 06/06/2013



IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO
(Dott. Adriano Ferdenzi)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ E DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno 17/06/2013....., decorsi 10 giorni dalla pubblicazione art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000);

- è stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dal 06/06/2013...al 21/06/2013...(art. 124 c.1. del T. U. 18.08.2000, n. 267)

Gossolengo, li 17/06/2013

IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO
(Dott. Adriano Ferdenzi)



